Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
Ufficio II
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Ministero della Salute
DGPRE
0011532-P-20/05/2013
I.4.c.c.11
121987216

A: Indirizzi in allegato

OGGETTO: **Sistema operativo di previsione e prevenzione degli effetti del caldo sulla salute – Programma 2013**

Il Centro per la prevenzione ed il controllo delle malattie (CCM) del Ministero della salute, avvalendosi della collaborazione del Dipartimento di Epidemiologia del servizio sanitario della Regione Lazio, coordina a partire dal 2005 il progetto nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute.

Dal 2012 questo Ministero ha assunto il coordinamento anche del Sistema di previsione ed allerta per le ondate di calore, già gestito dal Dipartimento della Protezione Civile. Tale Sistema, denominato Sistema HHWW – Heat Health Watch Warning System- rappresenta lo strumento attraverso il quale vengono modulati gli interventi di prevenzione a livello locale.

Durante l'estate 2013 il Sistema HHWW sarà operativo dal 1 giugno al 15 settembre 2013 nei capoluoghi di Regione e nei Comuni con oltre 200.000 abitanti. Le città incluse nel Sistema sono 27: Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Viterbo.

Analogamente agli anni precedenti il programma prevederà: l'elaborazione giornaliera del bollettino città specifico, l'invio al Centro di riferimento locale (CL) competente per gli interventi di prevenzione socio-sanitari e la pubblicazione sul sito web del Ministero della Salute per l'informazione generale alla popolazione.

Nel bollettino saranno indicati 4 livelli di rischio graduato:
livello 0 – nessun rischio
livello 1 – rischio basso previsto per le successive 24-72 ore
livello 2 – rischio elevato previsto per le successive 24-72 ore
livello 3 – condizioni di rischio elevato (livello 2) persistenti per 3 o più giorni consecutivi per le successive 24-48 ore.

Qualora persistano condizioni di rischio (livello 2 e 3) il bollettino di allerta sarà inviato anche durante il periodo dal 16 al 30 settembre.

Come per il passato, le Amministrazioni locali competenti delle città sopra menzionate, potranno scegliere, in alternativa, di avvalersi di un sistema di allarme sviluppato localmente per l'attivazione degli interventi di prevenzione. Al riguardo, si sottolinea che il sistema di allerta nazionale HHWW utilizza modelli di previsione basati essenzialmente sulla relazione temperatura-mortalità rilevata dallo studio di serie storiche in grado di identificare condizioni meteorologiche che hanno un effetto documentato e rilevante sulla salute della popolazione residente; è opportuno, pertanto, che i modelli sviluppati a livello locale siano coerenti con tali criteri, ove tecnicamente applicabili.

Si rappresenta, infine, che a supporto delle attività di previsione e prevenzione saranno operativi un Sistema di sorveglianza sanitaria della popolazione residente nelle aree urbane, basato sul Sistema rapido di rilevazione della mortalità giornaliera (attivo dal 2004) ed, in via sperimentale, e solo per alcune strutture sentinella, un Sistema di sorveglianza in tempo reale degli accessi al Pronto Soccorso. Entrambi i Sistemi consentiranno un monitoraggio tempestivo degli effetti sulla salute in presenza di condizioni climatiche avverse.

In riferimento al Sistema di allarme, si invitano le SS.LL.:

- a voler comunicare tempestivamente eventuali variazioni relative del Centro di riferimento locale (CL) designato e del Responsabile del Centro di riferimento a cui dovrà essere inviato giornalmente il bollettino, trasmettendo tali informazioni al seguente indirizzo: dr.ssa Francesca de'Donato, Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale – Regione Lazio, Via di Santa Costanza 53 – 00198 Roma Fax 06-83060374 email f.dedonato@deplazio.it.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giuseppe Rocco)

Il responsabile del procedimento
(Dott.ssa Annamaria de Martino)